Zeitschrift: Heimatschutz = Patrimoine
Herausgeber: Schweizer Heimatschutz
Band: 115 (2020)
Heft: 2: Dorf, Stadt, Landschaft = Village, ville, paysage

Anhang: Rapporto annuale 2019

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Patrimonio svizzero
Rapporto annuale 2019

SCHWEIZER HEIMATSCHUTZ
PATRIMOINE SUISSE
PATRIMONIO SVIZZERO
PROTECZIUN DA LA PATRIA

Indice

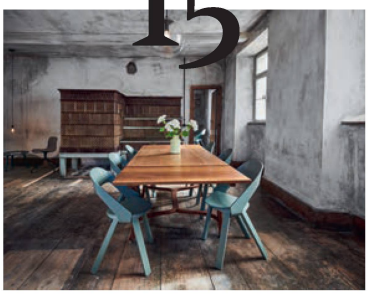
4

POLITICA E
COLLABORAZIONI

6

DISTINZIONI

15



VACANZE IN
EDIFICI STORICI

14

TALLERO
D'ORO

16
ORGANIZZAZIONE

20
SEZIONI E
VOLONTARIATO

22
CONTO ANNUALE

12

CASA DEL
PATRIMONIO

10

PUBBLICAZIONI

Conservare e coinvolgere

Patrimonio svizzero deve far fronte ad attacchi sempre più virulenti. Ciò non è dovuto soltanto ai tempi in cui viviamo, ma soprattutto al fatto che sono stati finalmente posti limiti all'attività edilizia fuori dagli abitati. Di conseguenza, si costruisce sempre di più all'interno delle località, ossia dove si trova il maggior numero di edifici protetti. In Parlamento certi rappresentanti del settore immobiliare hanno capito benissimo che la tutela dei beni culturali spesso mette loro i bastoni fra le ruote. Ecco perché si scatenano contro l'Inventario degli insediamenti da proteggere d'importanza nazionale (ISOS) che, sintetizzando la loro posizione, non dovrebbe essere valido nei luoghi in cui si prevede di costruire. Altri vorrebbero meno restrizioni per quanto riguarda le facciate degli edifici, il che rischia di portare alla disneyificazione dell'aspetto dei centri storici. C'è poi chi chiede che siano tutelati soltanto i monumenti «più importanti», senza capire che, privati del contesto in cui si inseriscono, perderebbero ogni valore.

In qualità di organizzazione mantello, anche nel 2019 Patrimonio svizzero ha raccolto queste sfide insieme alle sue 25 sezioni, dal cui impegno dipendono in larga misura i nostri successi a livello regionale. Si tratta in ultima analisi di una lotta per preservare la nostra identità e i nostri magnifici paesaggi naturali e culturali: senza le testimonianze architettoniche del passato non rischierebbero forse di perdere la loro unicità?

Poiché il lavoro di Patrimonio svizzero e delle sue sezioni è possibile soltanto con il vostro sostegno, vi ringrazio di cuore a nome di tutto il Comitato. Buona lettura.

Martin Killias, Presidente

Insieme per una cultura architettonica più forte

Viviamo in un tempo di grande attività della società civile, di cui fanno parte anche Patrimonio svizzero (nuova denominazione in italiano dell'Heimatschutz dalla fine del 2019) e le sue 25 sezioni. Nell'anno in rassegna, numerose persone motivate da grande entusiasmo si sono impegnate in seno alle sezioni e presso il Segretariato generale a favore della salvaguardia e di uno sviluppo attento dei nostri beni culturali e paesaggistici. A tutti loro: bravissimi!

Siamo preoccupati per la quantità di progetti edilizi che ogni giorno conducono alla perdita di monumenti, insediamenti storici e paesaggi di pregio. E come se non bastasse, in politica si dà sempre meno valore al patrimonio architettonico. Tutto ciò costituisce un'enorme sfida. Una sfida che abbiamo raccolto e che continuiamo ad affrontare con tutti i nostri mezzi.

La doppia iniziativa per il paesaggio e per la biodiversità lanciata nella primavera 2019 è volta a rafforzare la tutela della natura, del paesaggio e del patrimonio architettonico sul piano costituzionale. Il Premio Wakker attribuito a Langenthal, la pubblicazione della seconda guida escursionistica della collana «Destinazione beni culturali», la vendita del Tallero d'oro e le varie proposte formative per bambini e adolescenti sono esempi concreti del lavoro mirato di comunicazione e di sensibilizzazione che abbiamo portato avanti nel 2019. Altro elemento importante è la nostra Fondazione Vacanze in edifici storici, con cui salviamo splendide case altrimenti destinate a diventare ruderi.

Nel presente rapporto annuale troverete un riassunto delle nostre attività dell'anno scorso, attività che siamo in grado di svolgere solo grazie a tutte le persone che ci sostengono generosamente. Sono lieto che anche quest'anno possiamo proseguire il nostro lavoro all'insegna del motto «insieme per una cultura architettonica più forte». Grazie per la vostra fiducia.

Stefan Kunz, Segretario generale

L'interno dell'Isolatorenhalle della fabbrica di porcellane di Langenthal BE.
(Foto: James Batten/Patrimonio svizzero)

I monumenti storici non possono parlare, ma noi sì!

La doppia iniziativa per il paesaggio e per la biodiversità, come pure il Messaggio sulla cultura e la Strategia sulla cultura della costruzione, sono stati al centro del lavoro politico di Patrimonio svizzero a livello nazionale. Preoccupati di difendere il patrimonio architettonico, ci siamo battuti con determinazione e questo ha dato i suoi risultati.

DOPPIA INIZIATIVA PER IL PAESAGGIO E LA BIODIVERSITÀ

Il 26 marzo, uniti in una solida alleanza con organizzazioni ambientaliste, abbiamo lanciato la doppia iniziativa per il paesaggio e per la biodiversità. Lo scopo è il rafforzamento a livello costituzionale della tutela della natura, del paesaggio e della cultura architettonica. Le stesse autorità federali sostengono che la metà degli habitat e un terzo delle specie del nostro paese sono a rischio. Questo è anche dovuto al fatto che tra il 1985 e il 2009 la superficie abitata fuori delle zone edificabili è aumentata di 18 600 ettari, un'area equivalente a quella delle città di Zurigo, Ginevra, Basilea e Berna. La responsabilità è almeno in parte da imputare alle Camere federali, che hanno minato la Legge sulla pianificazione del territorio, agevolando l'edilizia fuori delle zone edificabili con ben 43 deroghe. Già durante la fase di raccolta delle firme, le due iniziative hanno avuto un notevole impatto politico. Non mancheremo di approfittare di questo slancio per proseguire in direzione dei nostri obiettivi nel 2020.

STRATEGIA SULLA CULTURA DELLA COSTRUZIONE

Con il Messaggio sulla cultura 2016-2020 il Parlamento ha incaricato l'Ufficio federale della cultura di elaborare, in collaborazione con tutti gli uffici federali pertinenti, una strategia interdipartimentale per la promozione della cultura della costruzione contemporanea. A inizio giugno 2019 il Consiglio federale ha invitato tutte le parti interessate a una consultazione informale. La visione d'insieme che comprende tutte le attività con un impatto sul territorio è stata da noi accolta con un sì chiaro ma non incondizionato. La strategia rimane troppo vaga circa le risorse finanziarie con cui intende difendere il patrimonio architettonico e archeologico. Se si vuole garantire un approccio globale nel quadro giuridico della Legge sulla protezione della natura e del paesaggio, una strategia per la protezione a lungo termine del patrimonio edilizio è imprescindibile. Il Consiglio federale approverà la Strategia sulla cultura della costruzione nella primavera 2020.

MESSAGGIO SULLA CULTURA 2021–2024

All'inizio dell'estate 2019 il Consiglio federale ha posto in consultazione il suo progetto di Messaggio sulla cultura 2021-2024. Il Parlamento tratterà la questione nel primo semestre del 2020. Per noi questo testo è d'importanza capitale, poiché determina il quadro finanziario che nei prossimi anni disciplinerà i settori della cultura della costruzione, dei beni culturali e dell'archeologia. Da questi mezzi finanziari dipenderà se la Confederazione potrà permettersi il contributo auspicato alla conservazione dei nostri monumenti. Il progetto presenta luci e ombre. Da un lato, e questo è lodevole, il Consiglio federale si propone di affermare la cultura della costruzione come nuovo campo d'azione. Tuttavia, i contributi per la sezione «Conservazione di oggetti meritevoli di protezione, archeologia» vengono ridotti da molti anni. Al netto del rincaro, tra il 1999-2019 la Confederazione ha dimezzato il suo impegno finanziario nel campo della preservazione dei monumenti storici più preziosi del paese. Noi chiediamo una strategia a lungo termine in stretta collaborazione con Alliance Patrimoine (vedi riquadro) per migliorare la valorizzazione del patrimonio architettonico e aumentare i fondi a disposizione.

LISTA ROSSA

La Lista rossa di Patrimonio svizzero è un poderoso strumento per attirare l'attenzione di un vasto pubblico sugli edifici storici a rischio di demolizione. Nel 2019 si è aggiunto alla lista il complesso residenziale di Meienegg a Berna e la situazione di vari altri oggetti è stata aggiornata. Dopo la partenza di Michèle Bless, che nel 2018 aveva sviluppato e curato la nuova Lista rossa in collaborazione con il team Cultura architettonica, nel 2019, a causa della mancanza di risorse, abbiamo potuto proseguire il lavoro solo in maniera molto limitata. Abbiamo tuttavia previsto di rafforzare nuovamente la comunicazione in questo ambito nel 2020.

www.listarossa.ch

RICORSI

Anche nell'anno in rassegna Patrimonio svizzero e le sue sezioni si sono valse con scrupolo del diritto di ricorso delle associazioni. Nel 2019 sono stati evasi otto ricorsi (dieci nel 2018), di cui tre accolti e uno respinto. Due ricorsi sono stati ritirati in seguito a un accordo e altri due sono rimasti privi di oggetto, poiché è stato ritirato il progetto in questione. Il nostro Servizio giuridico, di cui è responsabile Rudolf Muggli, si pone come garante di accurate analisi preventive. Le perizie fornite al Segretariato e alle sezioni hanno permesso di giungere a prese di posizione rapide e ben documentate. Le organizzazioni di tutela dell'ambiente, della natura e dei beni culturali informano ogni anno sull'uso che fanno del diritto di ricorso delle associazioni. L'obbligo di informare l'Ufficio federale dell'ambiente riguarda i ricorsi ma non le opposizioni.

ALLIANCE PATRIMOINE

Alliance Patrimoine rappresenta gli interessi del patrimonio culturale svizzero in politica e presso l'opinione pubblica. È sostenuta da quattro organizzazioni: Archeologia Svizzera, la Società di storia dell'arte in Svizzera, il Centro nazionale d'informazione sul patrimonio culturale NIKE e Patrimonio svizzero. Nell'anno in esame Alliance Patrimoine si è occupata principalmente della consultazione sul Messaggio sulla cultura 2021-2024 e della relativa preparazione ai lavori parlamentari del 2020.

www.alliance-patrimoine.ch

Grande interesse per i premi Wakker e Schulthess

Anche nel 2019 tra i momenti salienti ci sono state le cerimonie di consegna del Premio Wakker e del Premio Schulthess per i giardini. Ambedue le distinzioni ricompensano prestazioni esemplari a livello comunale nel campo dei beni culturali.

PREMIO WAKKER ALLA CITTADINA DI LANGENTHAL

Il Premio Wakker 2019 di Patrimonio svizzero è stato conferito a Langenthal BE. Dopo molti anni di stagnazione economica, il comune più popoloso del circondario bernese dell'Alta Argovia è riuscito a rilanciare la propria crescita con uno sviluppo urbano che ha sfruttato, sviluppato e valorizzato le qualità del luogo. Questo grazie a una pianificazione responsabile e lungimirante, alla volontà di dialogo e alla consapevolezza del valore del patrimonio architettonico cittadino.

I media, quelli generici come quelli specializzati, hanno mostrato un vivo interesse per l'annuncio a gennaio del vincitore. I servizi sulla stampa sono stati numerosi. L'assegnazione di un premio nazionale ha avuto un impatto notevole su Langenthal. È stata organizzata una serie di manifestazioni sul territorio comunale e si sono condotte nuove discussioni sulle sfide urbanistiche da affrontare. Il momento culminante è stata la cerimonia di premiazione del 29 giugno a cui ha partecipato un folto pubblico. Alla presenza della consigliera di Stato bernese Evi Allemann, il Presidente di Patrimonio svizzero Martin Killias ha consegnato la distinzione al sindaco di Langenthal Reto Müller.

COME VENGONO ASSEGNATI I PREMI DI PATRIMONIO SVIZZERO?

Patrimonio svizzero assegna il Premio Wakker dal 1972 e il Premio Schulthess per i giardini dal 1998. La Conferenza dei e delle Presidenti decide dopo aver affidato il lavoro preparatorio a una commissione tecnica per ciascun premio. Le due commissioni si riuniscono 5-6 volte l'anno allo scopo di designare i vincitori, i cui nomi vengono poi sottoposti alla Conferenza per il verdetto finale. Il Segretariato generale di Patrimonio svizzero si occupa del coordinamento e della parte amministrativa.

Il rifacimento della Wuhrplatz a Langenthal, cittadina vincitrice del Premio Wakker, ha rivalorizzato non solo la piazza ma anche l'accesso al torrente Langete.
(Foto: James Batten/Patrimonio svizzero)

Membri della Commissione del Premio Wakker al 31.12.2019

Daniela Saxer,
architetto ETH/SIA (Presidente), Zurigo
Christian Bischoff,
architetto ETH, Ginevra
Pierre Feddersen,
architetto ETH/SIA, Zurigo
Stefan Koepfli,
architetto paesaggista FSAP, Lucerna
Dott.ssa Brigitte Moser,
storica dell'arte, Zugo

Membri della Commissione del Premio Schulthess per i giardini al 31.12.2019

Stefan Rotzler, architetto paesaggista FSAP
(Presidente), Gockhausen ZH
Sophie Agata Ambroise,
architetto paesaggista FSAP, Lugano
Dott.ssa Claudia Moll,
architetto paesaggista FSAP, Zurigo
Marco Rampini,
architetto ETH/SIA/FAS, Ginevra
Christoph Schärer, resp. spazi verdi della
Città di Berna, Berna
Maurus Schifferli,
architetto paesaggista FSAP, Berna
Martin von Schulthess,
agronomo ETH, Berna

PREMIO SCHULTHESS A MEYRIN

Il Premio Schulthess per i giardini di Patrimonio svizzero nel 2019 è stato assegnato al Jardin botanique alpin di Meyrin GE. La distinzione è stata consegnata al Comune di Meyrin, che ha acquisito questo storico giardino botanico alpino negli anni Sessanta allo scopo di porlo in salvo da un progetto edilizio. Nel 2012 il Comune ha chiesto al Canton Ginevra che il sito sia tutelato e ha trasformato il parco semiabbandonato della villa in un vivace luogo di svago accessibile al pubblico. Dal 2015 Meyrin sta attuando un piano di recupero del sito oggi inserito nel patrimonio storico locale. L'attribuzione del premio è motivata in particolare dall'attenta gestione della ricchezza botanica e architettonica del giardino. Il Comune di Meyrin ha dimostrato una grande sensibilità per il valore culturale del luogo e al contempo è riuscito a creare nuovi spazi di partecipazione, scambio e formazione di cui possono beneficiare tutti gli abitanti del sobborgo ginevrino.

Alla cerimonia del 18 maggio, in presenza di circa duecento ospiti, il Vicepresidente di Patrimonio svizzero Beat Schwabe ha consegnato il premio al sindaco Pierre-Alain Tschudi. Nel suo discorso, il consigliere di Stato Antonio Hodgers ha sottolineato l'impegno di un comune che, benché inserito nel tessuto urbano, da anni si impegna a fondo nella promozione della biodiversità e dell'accessibilità dei suoi spazi aperti.

A PROPOSITO DEL PREMIO SCHULTHESS PER I GIARDINI

Patrimonio svizzero conferisce il Premio Schulthess dal 1998 per ricompensare prestazioni eccezionali nell'ambito della cultura dei giardini. Possono essere premiati la cura e la manutenzione di giardini e parchi storici, come pure la realizzazione di spazi verdi contemporanei di grande qualità. L'assegnazione del premio di 25 000 franchi è in gran parte resa possibile dai suoi promotori, i coniugi Georg e Marianne von Schulthess-Schweizer di Rheinfelden. Grazie alla loro generosità, il futuro del premio è garantito per i prossimi sei anni circa.

Nel 2019 Patrimonio svizzero ha assegnato il Premio Schulthess per i giardini al Jardin botanique alpin di Meyrin GE.
(Foto: James Batten/Patrimonio svizzero)

Cultura architettonica in formato tascabile

Uno dei più importanti compiti di Patrimonio svizzero è la divulgazione di temi complessi relativi alla cultura della costruzione. Con la seconda guida pratica della collana «Destinazione beni culturali», i quattro numeri della rivista per i membri e le pubblicazioni che accompagnano i premi, nel 2019 abbiamo fornito un sostanzioso contributo alla sensibilizzazione al patrimonio architettonico.

«DESTINAZIONE BENI CULTURALI» 2: DOLCI FRUTTI E SPIGHE DORATE

Dopo lo strepitoso successo nella primavera 2018 della prima pubblicazione della serie «Destinazione beni culturali» dedicata ai sentieri storici (in tedesco e francese), l'anno successivo Patrimonio svizzero ne ha proposta un'altra: *Dolci frutti e spighe dorate*. Questa seconda guida per escursioni che avvicinano al paesaggio e alla cultura edilizia della Svizzera è dedicata ai paesaggi rurali tradizionali. I 23 itinerari invitano a scoprire la ricchezza del mondo contadino, stimolano a osservare i legami tra il patrimonio costruito e quello agricolo, e attirano l'attenzione sull'impatto che l'agricoltura moderna ha sull'aspetto del territorio svizzero.

PUBBLICAZIONI IN OCCASIONE DEI PREMI ATTRIBUITI DA PATRIMONIO SVIZZERO

In collaborazione con gli enti premiati, Patrimonio svizzero propone abitualmente pubblicazioni di approfondimento tecnico che accompagnano i riconoscimenti. Il volume uscito ad aprile in occasione del Premio Schulthess presenta diversi aspetti del giardino botanico alpino di Meyrin in quanto progetto per lo sviluppo qualitativo di quest'area dell'agglomerato ginevrino, punto d'incontro interculturale, zona di biodiversità e di ricchezza botanica, e bene culturale di pregio.

L'assegnazione del Premio Wakker è stata accompagnata da un pieghevole uscito a maggio e destinato al grande pubblico, che conduce attraverso i luoghi di maggior valore architettonico di Langenthal. Un altro opuscolo offre invece uno sguardo più approfondito sulla Langenthal odierna, sul contesto storico e su come il Comune sia riuscito a dar vita e a prendersi cura dei suoi monumenti e luoghi di pregio. Il tutto è stato completato da una pubblicazione più esaustiva a cura della sezione bernese di Patrimonio svizzero, con una serie di brevi contributi specialistici.

Uno degli itinerari del secondo volume della collana «Destinazione beni culturali» attraversa la poco conosciuta campagna ginevrina. File di cipressi segnano il paesaggio, rinfrescano con la loro ombra, riparano dal vento e aiutano a drenare il terreno.
(Foto: Pierre Marmy/Patrimonio svizzero)

RIVISTA

I membri di Patrimonio svizzero ricevono la rivista bilingue «Heimatschutz/Patrimoine» quattro volte l'anno. L'inserto «Finestra in lingua italiana» contiene la traduzione degli articoli più importanti. Ogni numero è dedicato a un argomento specifico nell'ambito della protezione dei beni culturali e dà notizie sui progetti e sulle attività di Patrimonio svizzero in tutte le regioni del paese.

Il primo numero, uscito a febbraio, era incentrato sull'attività di costruzione fuori delle zone edificabili e su come frenare la cementificazione. Nel secondo numero, pubblicato a maggio, abbiamo posto l'attenzione sulla notevole diversità dei paesaggi antropici in Svizzera. Il terzo numero, quello di agosto, era rivolto alla cultura funeraria tra passato e presente. Intitolato «Sistema e serie», il quarto numero, uscito a novembre, ha gettato uno sguardo su un importante capitolo della storia delle idee nell'architettura del dopoguerra: le costruzioni prefabbricate.

MEMORIA DELLA CULTURA ARCHITETTONICA

Patrimonio svizzero pubblica la sua rivista per i membri sin dal 1905, anno della propria fondazione. Tutti i numeri degli ultimi 115 anni sono consultabili gratuitamente sulla piattaforma per riviste digitalizzate e-periodica della biblioteca del Politecnico di Zurigo:

www.heimatschutz.ch/zeitschrift

Storie di colori

Anche nel 2019 la Casa del Patrimonio (nuovo nome del Centro Heimatschutz) ha fatto opera di sensibilizzazione attraverso mostre, visite guidate, visite animate da personaggi teatrali e laboratori. Nell'anno in rassegna il nostro spazio espositivo sulla cultura architettonica a Villa Patumbah è stato visitato da 6900 persone.

UNA CASA DEL PATRIMONIO PER TUTTE LE ETÀ

Nel 2019 la Casa del Patrimonio di Villa Patumbah ha presentato la mostra «Storie di colori». Rivolta a un pubblico di ogni età, essa ha raccontato aneddoti affascinanti e curiosi sui colori nella cultura architettonica. Il giallo, per esempio, è presente in molte sfumature nelle pitture murali originali realizzate a Villa Patumbah nel 1885 con pigmenti minerali naturali del sud della Francia e ocre italiane. Queste sostanze vengono usate come coloranti da secoli. Manca invece un giallo acceso, tonalità molto difficile e addirittura pericolosa da ottenere, per esempio qualora si usasse l'orpimento, un minerale velenosissimo costituito da solfuro di arsenico, che nell'antica Roma veniva fatto estrarre dai prigionieri. I visitatori, oltre a imparare cose nuove, hanno potuto cimentarsi a livello pratico nell'apprezzato «laboratorio aperto dei colori». Una volta al mese, supervisionati da professionisti, grandi e piccoli hanno provato a combinare pigmenti e sostanze leganti. Hanno così potuto osservare che l'acrilico è facile da stendere su una superficie, il tuorlo conferisce plasticità, mentre la birra dà alla vernice una consistenza molto liquida, utile per esempio per imitare la struttura del legno.

Conoscere le mille sfumature e i metodi di produzione delle vernici nel laboratorio dei colori nella Casa del Patrimonio.
(Foto: Dominik Zieltow)

Anche numerose scolaresche hanno potuto immergersi nel mondo dei colori e hanno giocato con l'idea di nuove tinte per gli interni di Villa Patumbah. Nell'ambito di un seminario di due giorni, professionisti del restauro, dell'architettura e dei beni culturali hanno discusso delle tecniche a base di pigmenti minerali impiegate a suo tempo per la villa. Il tema dell'uso di colori all'esterno e all'interno delle case ha saputo coinvolgere anche un pubblico più generale. Le visite guidate da specialisti, sia a Villa Patumbah che nello spazio urbano, hanno registrato il tutto esaurito. Un momento saliente è stato l'incontro con l'artista e ricercatore Stefan Muntwyler, che ha condotto i visitatori in un avvincente viaggio nel mondo dei colori a partire da una moltitudine di oggetti differenti.

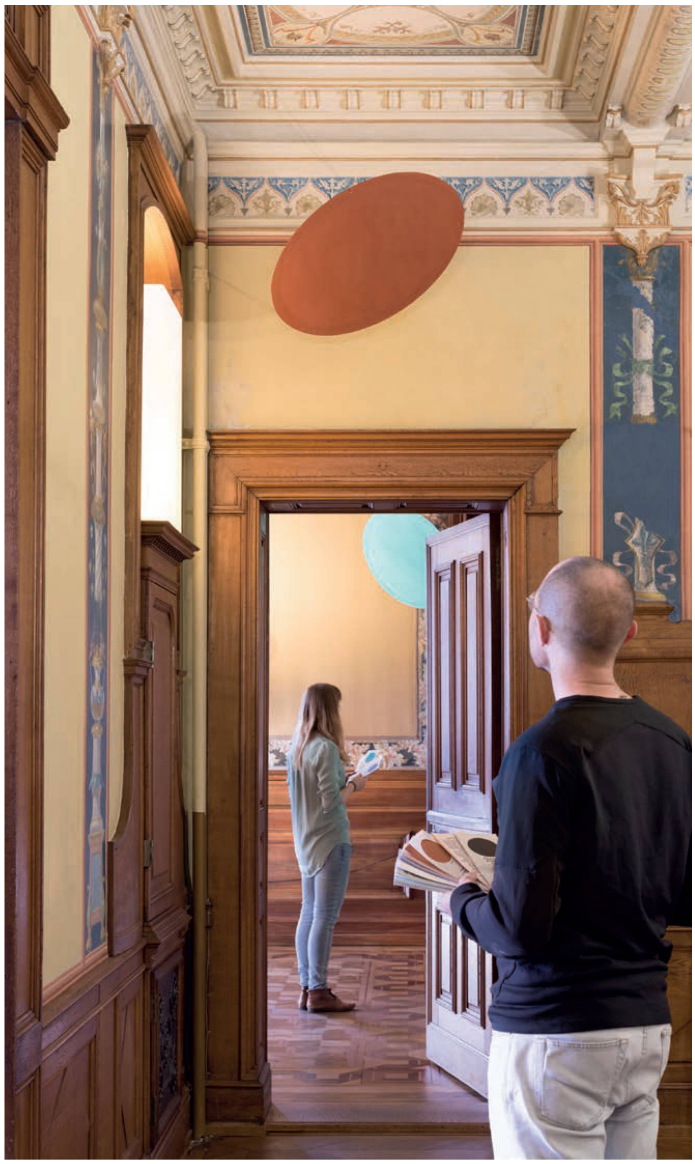
FATTI E CIFRE

Mostra «Storie di colori»
fino al 29.09.2019
Mostra «Il pericolo bianco»
dal 14.11.2019, mostra itinerante
del Museo Alpino Svizzero

6900 visitatori
(media degli ultimi cinque anni: 6490)
Di cui bambini e adolescenti: 1400
Ingressi alle mostre: 4400,
partecipanti a eventi: 2500

Visite guidate e laboratori: 185
Fra cui 61 scolaresche (record)
e 39 visite animate da personaggi teatrali

Maggiori informazioni sulla Casa del Patrimonio al sito:
www.heimatschutzzentrum.ch



Muniti di una guida, i visitatori hanno scoperto quanti colori sono stati usati per verniciare Villa Patumbah. Qui, le postazioni del rosso e del verde al pianterreno.
(Foto: Dominik Zieltow)

VIVERE IL PAESAGGIO ANTROPICO DELLA VALLE BAVONA

I bambini cuociono pane di castagne in un forno a legna ricavato da un antro sotto a una roccia. Poco prima hanno raccolto la legna per il fuoco, caricandola sulla schiena con l'aiuto di una *cadola*. Poi, su un macigno, preparano un prato pensile per la coltivazione di patate e cipolle. In seguito, si lanciano in una caccia al tesoro tra i vicoli del nucleo. Il Laboratorio Paesaggio, organizzato dalla Fondazione Valle Bavona e sostenuto finanziariamente da Patrimonio svizzero grazie ai fondi di un lascito vincolato, si rivolge a persone di tutte le età, sia del posto che turisti. Le attività pratiche, le gite tematiche guidate, le manifestazioni letterarie ed eventi di vario genere permettono di vivere la valle, acquisire conoscenze e imparare che cosa significa prendersi cura di un paesaggio antropico e preservarlo. Nel 2019 hanno partecipato 180 allievi e oltre un migliaio di adulti. Molto apprezzata è stata la dedizione dei volontari, che hanno contribuito a preservare la valle con un totale di 26 giorni di lavoro sotto la direzione di esperti. Le iniziative per il quarantesimo dalla morte dell'autore bavonese Plinio Martini hanno raccolto un grande successo, in valle e oltre, per esempio in occasione della lettura pubblica alla Casa del Patrimonio di Zurigo.

A scuola con il Tallero

Migliaia di allievi hanno venduto i talleri di cioccolato allo scopo di raccogliere fondi per la tutela degli insetti in Svizzera. Il tema del 2019, a cura di Pro Natura, è stato accolto con entusiasmo da persone di tutte le età.

Dal 1946, ogni anno migliaia di scolari si impegnano nella vendita del Tallero. I proventi vanno ad anni alterni a progetti tematici di Patrimonio svizzero e di Pro Natura. La vendita del Tallero del 2019 era dedicata al «mondo degli insetti», un tema di grande attualità, visto il crescente interesse delle scuole alla questione della biodiversità. Nel mese di settembre, circa 30 000 allievi, nonché gli uffici postali di tutta la Svizzera, hanno venduto il Tallero d'oro. Il tema degli insetti è stato scelto da Pro Natura. Il Tallero è un simbolo irrinunciabile del movimento di difesa della natura e del patrimonio culturale in Svizzera.

In settembre gli scolari si sono recati di porta in porta, nelle strade e nelle piazze di tutta la Svizzera per vendere i talleri di cioccolato. L'incasso va a sostengo della tutela della natura e dei beni culturali.
(Foto: Tallero d'oro/Carina Kienzle)

PROSPETTIVA 2020: IL FASCINO DELLA BAVONA

La Val Bavona ha uno dei più bei paesaggi alpini. Per secoli i suoi abitanti hanno dovuto tenere testa alle forze della natura. Hanno coltivato orti pensili in cima a macigni e ricavato rifugi sotto le rocce. La valle offre un habitat variegato per animali e piante, e vi si trovano molte preziose costruzioni di interesse storico-culturale. Acquistando un tallero di cioccolato, ci aiutate a salvaguardare paesaggi preziosi come quello della Valle Bavona.

Trovate maggiori informazioni sul Tallero d'oro e il rapporto annuale 2019 al sito: www.tallero.ch.

Vivere la cultura architettonica

La Fondazione Vacanze in edifici storici, creata nel 2005 da Patrimonio svizzero, ha avuto un enorme successo. Con 17 256 pernottamenti, nel 2019 è stato stabilito un nuovo record. L'offerta comprendeva un totale di 31 alloggi in edifici antichi.

Nel 2019 la Casa dei pipistrelli di Wegenstetten AG è entrata nel catalogo della Fondazione Vacanze in edifici storici. (Foto: Gataric Fotografie)

Il lancio della Fondazione Vacanze in edifici storici nel 2005 da parte di Patrimonio svizzero è stato una scommessa: era possibile mantenere in modo sostenibile edifici storici attraverso il connubio tra cultura architettonica e turismo? Alla luce dei fatti, possiamo senz'altro dire di sì. Il successo della fondazione, con un incremento dei pernottamenti del 13 per cento nel 2019 rispetto all'anno precedente, e la crescente consapevolezza in Svizzera dell'importanza del patrimonio culturale per il turismo confermano la validità di questo approccio. Non è un caso che il Consiglio federale abbia insistito sul patrimonio paesaggistico e architettonico nell'attuale Strategia del turismo. La Fondazione Vacanze in edifici storici è un progetto faro in questo ambito, in cui agisce in modo pionieristico. Lo si è visto con il progetto Innotour «Monumenti da scoprire», che sarà elaborato nell'arco di tre anni in collaborazione con il gruppo di ricerca «turismo e sviluppo sostenibile» della Scuola universitaria di scienze applicate ZHAW e con gli enti turistici di Safiental e del Canton Turgovia. L'idea è di considerare le case storiche e tipiche di una regione non come oggetti culturali isolati, ma come elementi costitutivi della realtà storico-culturale sviluppatasi sul territorio. Dopo aver mappato le specificità culturali legate a questi monumenti, si è lavorato per ottenere una serie di contenuti culturali specifici per le regioni in questione, che possano essere apprezzati dai visitatori e contribuire alla promozione turistica. Nel terzo trimestre del 2020 si terrà un simposio per presentare e lanciare il progetto.

Il rapporto annuale dettagliato della Fondazione Vacanze in edifici storici può essere consultato al sito www.ferienimbaudenkmal.ch.

FATTI E CIFRE

Totale dell'offerta:
31 case storiche (di cui 7 di proprietà della fondazione)

Pernottamenti nel 2019: 17 256

Cantiere realizzato nel 2019:
- **Casa dei pipistrelli di Wegenstetten AG**

Cantieri in corso:
- **Casa Portico, Moghegno TI**
- **Taunerhaus, Vinelz BE**
- **Maison Heidi, Souboz BE**
- **Kaplanei, Ernen VS**

Altri progetti del 2019:
- **Lavori preliminari per il progetto «Monumenti da scoprire»**
- **Aggiornamento del sito e adeguamento del sistema CRM**
- **Attuazione dello sviluppo e della garanzia della qualità**
- **Rilevamento della direzione del progetto «Neue Liebe für alte Häuser»**

Consiglio di fondazione:
Beat Schwabe, Presidente
Catherine Gschwind, Vicepresidente
Werner Bernet
Andreas J. Cueni
Rafael Matos-Wasem
Julie Schär

Un anno di mutamenti

Il 2019 è stato caratterizzato da diversi avvicendamenti, in seno al Comitato e presso il Segretariato generale. L'elezione dei nuovi membri del Comitato Christine Matthey, Monika Imhof-Dorn e Christof Tscharland-Brunner e l'assunzione in maggio del nuovo Segretario generale Stefan Kunz costituiscono un grande cambiamento nella conduzione di Patrimonio svizzero. Questa ventata di aria fresca rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di un'ONG affermata e autorevole come la nostra.

Dopo le partenze di Adrian Schmid, che ha guidato Patrimonio svizzero durante un decennio, e di Françoise Krattinger, Sabrina Nemeth e Michèle Bless, nel primo semestre del 2019 sono entrati in carica un nuovo Segretario generale e due nuove collaboratrici del team Cultura architettonica. In maggio Stefan Kunz è entrato in funzione in qualità di responsabile del Segretariato generale. Grazie all'arrivo di Barbara Angehrn e Regula Steinmann, il coordinamento del Premio Wakker e delle pubblicazioni è in mano a due persone qualificate e competenti. Il posto lasciato da Michèle Bless, responsabile della Lista rossa e dei social media, è rimasto vacante, ma sarà assegnato nel corso del 2020 nell'ambito della nostra strategia di sviluppo.

Alla fine del 2019, presso il Segretariato generale di Zurigo lavoravano 16 persone con un impiego fisso (compresi i contratti, quasi tutti a tempo parziale, per Vacanze in edifici storici e per il Tallero). A queste vanno aggiunte una collaboratrice specializzata assunta a tempo determinato, una stagista, un'apprendista e due ausiliarie attive nei fine settimana.

L'IMPEGNO DEL COMITATO

La direzione strategica di Patrimonio svizzero è affidata al Comitato. I sette membri del Comitato sono specializzati in diversi campi attinenti alle attività della nostra organizzazione. Gli statuti stabiliscono che il Comitato sia formato dalla o dal Presidente, da due Vicepresidenti e da 2-6 altri membri, tenendo conto di una rappresentazione adeguata dei generi e delle regioni geografiche e linguistiche. Nel 2019 il Comitato, i cui membri lavorano a titolo volontario, si è incontrato in occasione di sei riunioni e di un seminario di due giorni.

INCORAGGIANTE STABILITÀ DEL NUMERO DI MEMBRI

Alla fine dell'anno si contavano 13 764 membri (13 657 a fine 2018). Questa stabilità è un ottimo segnale. Nel 2020, insieme alle nostre sezioni, proseguiremo gli sforzi per l'acquisizione di nuovi membri. L'obiettivo è di continuare a stabilizzare l'effettivo nei prossimi anni e di aumentarlo a medio termine. Alla fine del 2019 Patrimonio svizzero era sostenuta da 27 000 persone, tra membri e donatori.

ORGANIGRAMMA
(A DICEMBRE 2019)

Patrimonio svizzero

Assemblea dei delegati
1 membro per sezione + un membro supplementare ogni 200 soci o frazione di 200 soci

Conferenza dei e delle Presidenti
Presidenti delle sezioni, Comitato e 5-7 rappresentanti delle cerchie specializzate

Comitato
7 membri, Presidente: Martin Killias

Commissioni
- Consulenza tecnica
- Redazione rivista
- Premio Wakker
- Premio Schulthess

Segretariato generale
Stefan Kunz

- Gestione dell'organizzazione
- Direzione del Segretariato generale
- Contatti con opinione pubblica, politica e autorità

Tasso di occupazione: 100%

Casa del Patrimonio
Karin Artho

- Esercizio
- Mostre
- Visite guidate e manifestazioni
- Offerte formative per scolaresche e famiglie

Tasso di occupazione: 150%

Cultura architettonica
Patrick Schoeck

- Principi
- Campagne
- Distinzioni
- Pubblicazioni
- Manifestazioni

Tasso di occupazione: 230%

Comunicazione e marketing
Peter Egli

- Comunicazione dell'organizzazione
- Rivista
- Pubblicità
- Contatti con membri/donatori

Tasso di occupazione: 180%

Finanze e amministrazione
Margarita Müller

- Finanze
- Contabilità
- Gestione del personale
- Amministrazione membri/donatori
- Informatica
- Ordinazioni

Tasso di occupazione: 260%

Organizzazioni legate a Patrimonio svizzero sul piano contenutistico e amministrativo con sede presso il Segretariato generale:

Fondazione con Patrimonio svizzero in maggioranza al consiglio di fondazione

Vacanze in edifici storici
Kerstin Camenisch

Tasso di occupazione: 210%

Società semplice Pro Natura / Patrimonio svizzero

Tallero d'oro
Loredana Ventre

Tasso di occupazione: 70%

Sezioni

Le nostre sezioni:

- Aargau
- Appenzell-Ausserrhoden
- Basel-Landschaft
- Basel-Stadt
- Bern
- Engadin und Südtäler
- Fribourg
- Genève
- Glarus
- Graubünden
- Gruyère-Veveyse
- Innerschweiz: Luzern/ Nidwalden/Obwalden/Uri
- Jura
- Neuchâtel
- Schaffhausen
- Schwyz
- Solothurn
- St.Gallen/Appenzell I.Rh.
- Thurgau
- Ticino
- Valais
- Vaud
- Wallis
- Zug
- Zürich

COMITATO

Presidente
– Martin Killias, Lenzburg AG, professore emerito in diritto penale e criminologia. Nel Comitato dal 2017. Presidente della sezione zurighese di Patrimonio svizzero.

Vicepresidenti
– Beat Schwabe, Ittigen BE, avvocato. Nel Comitato dal 2014. Presidente della Fondazione Vacanze in edifici storici.
– La carica di secondo Vicepresidente è al momento vacante. L'elezione è prevista nel 2020.

Altri membri del Comitato
– Benedetto Antonini, Muzzano TI, architetto ETH e urbanista. Nel Comitato dal 2014. Vicepresidente della STAN, la sezione ticinese di Patrimonio svizzero.
– Claire Delaloye Morgado, Petit-Lancy GE, storica dell'arte. Nel Comitato dal 2018. Direttrice della sezione ginevrina di Patrimonio svizzero.
– Monika Imhof-Dorn, Sarnen OW, architetta ETH. Contitolare dello studio Imhof Architekten AG di Sarnen. Nel Comitato dal 2019.
– Christine Matthey, Küsnacht ZH, storica. Direttrice del Forum Helveticum. Nel Comitato dal 2019.
– Christof Tscharland-Brunner, Soletta SO, pianificatore. Contitolare dello studio Panorama AG di Berna. Nel Comitato dal 2019. Membro della Commissione tecnica del Premio Wakker. Membro del Comitato della sezione solettese di Patrimonio svizzero.

TEAM
AGGIORNATO AL 31.12.2019

Segretario generale
(100%, contratto indeterminato)
Stefan Kunz, Segretario generale (100%)

Casa del Patrimonio
(150%, contratti indeterminati)
Karin Artho,
Direttrice Casa del Patrimonio (70%)
Raffaella Popp,
Mediazione culturale (20%)
Judith Schubiger,
Mediazione culturale (60%)
Céline Hug, stagista in mediazione culturale (90%, tempo determinato)
Susanne Debrunner, cassa/accoglienza fine settimana (contratto a ore)
Verena Spillmann, cassa/accoglienza fine settimana (contratto a ore)

Comunicazione e marketing
(180%, contratti indeterminati)
Peter Egli, Resp. Comunicazione e marketing (100%)
Giuseppina Visconti, Marketing e raccolta fondi (80%)

Finanze e amministrazione
(260%, contratti indeterminati)
Margarita Müller,
Resp. Finanze e amministrazione (80%)
Ruth Assaad, Amministrazione membri e ordinazioni (80%)
Gérôme Grollimund, Amministrazione/informatica (100%)

Persone giuridiche autonome ma legate a Patrimonio svizzero sul piano sostanziale e amministrativo con sede presso il Segretariato generale:

Fondazione Vacanze in edifici storici
(210%, contratti indeterminati)
Kerstin Camenisch, Direttrice (80%)
Regula Murbach,
Amministrazione (60%)
Nancy Wolf, Marketing, comunicazione e PR (70%)
Sibylle Burkhardt, Resp. di progetto Architettura e cultura architettonica (40%, tempo determinato)
Prithyha Sivakumar, apprendista di commercio (100%, tempo determinato)

Tallero d'oro, società semplice
(70%, contratto indeterminato)
Loredana Ventre, Direttrice (70%)

Nuovi arrivi 2019
Stefan Kunz,
Segretario generale (100%)
Barbara Angehrn, Resp. di progetto Cultura architettonica (80%)
Regula Steinmann, Resp. di progetto Cultura architettonica (60%)
Céline Hug, stagista in mediazione culturale Casa del Patrimonio (90%, tempo determinato)
Sibylle Burkhardt, Resp. di progetto Architettura e cultura architettonica Vacanze in edifici storici (40%, tempo determinato)
Prithyha Sivakumar, apprendista di commercio Vacanze in edifici storici (100%, tempo determinato)

Partenze 2019
Adrian Schmid,
Segretario generale (100%)
Michèle Bless, Resp. di progetto Lista rossa / social media (90%)
Françoise Krattinger, Resp. di progetto Cultura architettonica (90%)
Sabrina Nemeth, Resp. di progetto Cultura architettonica (70%)
Myriam Streiff, stagista Casa del Patrimonio (100%, tempo determinato)
Selin Vogt, apprendista di commercio Vacanze in edifici storici (100%, tempo determinato)

Assemblea dei delegati e Conferenze

Un centinaio di rappresentanti delle sezioni cantonali ha partecipato all'Assemblea dei delegati che si è svolta il 27 giugno a Langenthal. L'ordine del giorno è stato arricchito da contributi delle sezioni e intensi dibattiti, segno che Patrimonio svizzero continua a essere uno spazio dinamico di discussione per la società civile.

Il 27 giugno, i rappresentanti delle sezioni cantonali si sono riuniti a Langenthal per l'Assemblea dei delegati di Patrimonio svizzero. Tutte le questioni ordinarie sono state approvate. Buona parte del tempo è stata dedicata ai cambiamenti in seno al Comitato. Daniela Saxer, la Dott.ssa Brigitte Moser, Julie Schär e Andreas Staeger, hanno deciso di uscire dal Comitato e sono stati ringraziati per il loro impegno pluriennale. Si sono presentati e sono stati eletti su proposta del Comitato stesso tre nuovi membri: Monika Imhof-Dorn, Christine Matthey e Christof Tscharland-Brunner.

Le riunioni della Conferenza dei e delle Presidenti nel 2019 sono state due. Oltre ai consueti punti all'ordine del giorno, sono state trattate in particolare le questioni politiche. Riassumendo, è stato ribadito come in Parlamento gli interessi della protezione della natura e del patrimonio culturale sono sottoposti da anni a pesanti attacchi. Durante la seduta del 27 aprile è stato fatto il punto della situazione e si è discusso sulle attività e sui temi di carattere nazionale, come la doppia iniziativa delle organizzazioni ambientaliste, la seconda fase della revisione della Legge sulla pianificazione del territorio, le possibili modifiche nel campo dell'imposizione fiscale di beni immobili e due iniziative parlamentari attuali che mirano a indebolire l'ISOS. Il punto più importante trattato durante la seduta del 23 novembre riguardava gli attacchi contro la tutela dei beni culturali a livello cantonale. Dalle relazioni presentate è emerso chiaramente che le sezioni cantonali sono molto sollecitate sul piano politico. Le discussioni a proposito delle varie iniziative politiche, delle modifiche legislative e delle relative conseguenze sull'attività in difesa del patrimonio culturale dimostrano la necessità di agire con urgenza.

Dove abbiamo protetto il patrimonio culturale

L'impegno profuso dalle nostre 25 sezioni attraverso centinaia di volontari attivi per garantire la salvaguardia e un uso adeguato dei monumenti, insediamenti storici e paesaggi antropici svizzeri è straordinario. Dall'assegnazione di premi per la tutela dei beni culturali alla consulenza offerta ai committenti di progetti edilizi, passando per le campagne di sensibilizzazione e le visite guidate, le associazioni autonome che costituiscono le sezioni presentano un ricchissimo ventaglio di proposte destinate ai membri, ai donatori e al pubblico.

Venticinque sezioni cantonali, venticinque associazioni. Patrimonio svizzero vive grazie ai membri che si battono a livello locale per la tutela dei beni culturali. Di seguito presentiamo sei attività svolte in diverse regioni del paese nel corso del 2019. Questa selezione vuole essere uno spaccato rappresentativo del lavoro di tutte le sezioni.

SEZIONE DI BERNA: OPEROSITÀ NELLA CONSULENZA EDILIZIA

La consulenza alle autorità, ai privati e alle istituzioni per questioni legate alla tutela dei beni culturali è una delle attività centrali della sezione bernese. Consulenti qualificati si impegnano a sostegno della cultura architettonica fornendo pareri orientati alle soluzioni, secondo un modello che la sezione bernese di Patrimonio svizzero mette in pratica da molti anni. In stretta collaborazione con le autorità cantonali preposte ai beni culturali, i nostri consulenti seguono l'evoluzione in campo edilizio, forniscono consigli in caso di ristrutturazioni e riattamenti, e si occupano dell'inserimento armonico degli edifici moderni all'interno degli insediamenti. Nel 2019, i nostri specialisti competenti e motivati sono intervenuti in oltre mille casi di consulenze riguardanti la gestione privata di progetti o di beni culturali, monitoraggi della pianificazione territoriale e dell'attività edile nei comuni, e controlli delle domande di costruzione. Sono inoltre state presentate 41 opposizioni e sono state redatte 500 perizie per i comuni relative a domande di costruzione. Per maggiori informazioni sulla sezione bernese di Patrimonio svizzero: **www.bernerheimatschutz.ch.**

SEZIONE DEI GRIGIONI: LANCIO DI UNA CAMPAGNA PER LA CULTURA ARCHITETTONICA

Determinata a fare conoscere il patrimonio architettonico più recente, in autunno la sezione grigionese di Patrimonio svizzero ha lanciato la campagna «52 migliori edifici. Cultura costruzioni Grigioni 1950-2000». Ispirandosi alla trasmissione radiofonica svizzero-tedesca «52 beste Bücher» («52 migliori libri»), nell'arco di un anno vengono settimanalmente presentati online foto e articoli relativi a un'opera architettonica grigionese di rilievo della seconda metà del XX secolo. La selezione è stata curata da tre specialisti di storia dell'architettura contemporanea: Leza Dosch, Carmelia Maissen e Michael Hanak. Il calendario digitale è accompagnato da un ricco programma di attività. Per maggiori informazioni sulla campagna: **www.52bestebauten.ch.**

SEZIONE DI BASILEA CITTÀ: UN PREMIO PER NUOVI EDIFICI PARTICOLARI

Come altre sezioni di Patrimonio svizzero, anche quella di Basilea Città ha un suo premio: dal 1969 ricompensa infatti ogni anno opere di ristrutturazione di edifici antichi o progetti nuovi particolarmente meritevoli. In occasione dell'Assemblea generale 2019 la distinzione è andata a due edifici particolari adibiti a spazi abitativi e di lavoro con scopo sociale, situati in Goldbachweg a Basilea. Sono stati premiati per le qualità ecologiche, energetiche, ingegneristiche, architettoniche e per l'attenzione all'aspetto sociale, un connubio di caratteristiche che garantisce la longevità del progetto e la sua accettazione da parte del pubblico. In tempi di dibattiti sul clima e sulla sostenibilità, l'interesse per questo genere di iniziative è destinato a crescere molto negli anni a venire. Per maggiori informazioni sul premio: **www.heimatschutz-bs.ch.**

SEZIONE DI GINEVRA: ARCHITETTURA GINEVRINA DEL XIX SECOLO

Tra le numerose pubblicazioni del 2019 a cura delle sezioni cantonali di Patrimonio svizzero, spicca quella sull'architettura dell'Ottocento a Ginevra. Tra il 2019 e il 2020, sotto la direzione di Pauline Nerfin e Babina Chaillot Calame e in collaborazione con dodici autrici e autori del mondo dell'architettura e della storia dell'arte è nato uno splendido libro, che illustra dodici passeggiate attraverso la città alla scoperta di opere architettoniche notevoli. Il volume uscirà nella seconda metà del 2020. Per le ordinazioni: **www.patrimoinegeneve.ch.**

SOCIETÀ TICINESE PER L'ARTE E LA NATURA (STAN): PRESERVARE LE ISOLE DI BRISSAGO

I rappresentanti delle sezioni cantonali di Patrimonio svizzero cercano sempre di mettere a disposizione le loro competenze per accompagnare con informazioni e consulenze i progetti edilizi che riguardano monumenti e insediamenti storici. Succede tuttavia regolarmente che le autorità o i committenti privati ignorino, più o meno di proposito, le disposizioni di legge. In quanto organizzazione di difesa del patrimonio architettonico, in questi casi Patrimonio svizzero interviene con un'opposizione. L'anno scorso la STAN, sezione ticinese di Patrimonio svizzero, ha presentato opposizione contro il progetto di una passerella tra Ascona e le Isole di Brissago al fine di preservare il carattere unico di queste preziosissime isole. Per maggiori informazioni: **www.stan-ticino.ch.**

SEZIONE DI ZURIGO: DIRETTIVE PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI SOLARI

Quando Patrimonio svizzero si oppone all'installazione di pannelli solari su un edificio protetto, l'opinione pubblica spesso fatica a capire il nostro punto di vista. A seguito di numerose esperienze a livello cantonale e di una decisione esemplare del Tribunale amministrativo di Zurigo in merito ai pannelli che dovevano essere montati su una casa contadina, la nostra sezione locale ha elaborato delle direttive per la valutazione degli impianti solari. Si tratta di un prezioso contributo per discutere di sostenibilità in un ambito che finora ha visto attribuire troppo poca importanza ai beni culturali. Per leggere le direttive e informazioni sulla sentenza del Tribunale amministrativo: **www.heimatschutz-zh.ch.**

Conto annuale

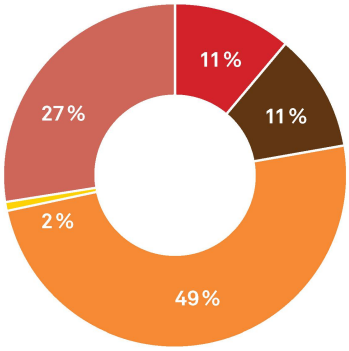
COMMENTO SUL CONTO ANNUALE

Il 2019 è stato un anno di stabilità finanziaria. I ricavi totali ammontano come preventivato a poco meno di 2,4 milioni di franchi, ossia circa il 14 per cento meno di quelli dell'anno precedente. Lo scarto rispetto al 2018 è dovuto principalmente ai ricavi per il progetto principale del Tallero d'oro, che vengono incassati solo ogni due anni. Le entrate dovute alle quote sociali e alle donazioni sono rimaste stabili. I contributi pubblici sono invece stati più elevati dell'anno precedente. A causa del minor numero di nuove pubblicazioni, gli incassi in questo settore sono diminuiti. I costi totali ammontano a circa 2,9 milioni di franchi, circa l'11% in meno rispetto al 2018. Ciò è riconducibile in particolare a una riduzione dei costi relativi a progetti e servizi, come pure a una diminuzione delle spese salariali dovuta alle numerose modifiche nell'assetto del personale. Siamo inoltre riusciti a ridurre le spese amministrative. Il risultato ante risultato finanziario e variazione del capitale dei fondi corrisponde quindi a una perdita di 527 396 franchi.

UN BUON RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato definitivo, dopo attribuzioni di 250 414 franchi e prelievi di 312 000 franchi dal capitale vincolato dell'organizzazione, ammonta a 60 465 franchi. Ciò è dovuto a un risultato finanziario straordinariamente soddisfacente. Il capitale dell'organizzazione, di quasi 3,4 milioni di franchi, ci consente di proseguire progetti validi, come il Premio Wakker, la Casa del Patrimonio e le pubblicazioni, di lanciarne di nuovi e di mantenere la nostra infrastruttura.

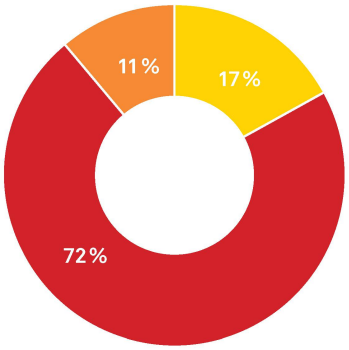
Ricavi 2019



- Quote sociali membri Patrimonio svizzero CHF 266 721.–
- Donazioni non vincolate CHF 1 175 900.–
- Donazioni vincolate CHF 32 484.–
- Contributi pubblici CHF 643 000.–
- Ricavi da forniture e prestazioni / Altri ricavi CHF 269 758.–

Totale ricavi CHF 2 387 863.–

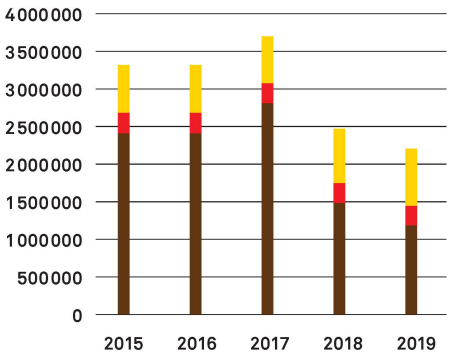
Costi complessivi 2019



- Progetti e prestazioni CHF 2 086 154.–
- Raccolta fondi, promozione e riscossione quote sociali CHF 324 858.–
- Spese amministrative / organi dell'organizzazione CHF 504 247.–

Totale costi d'esercizio CHF 2 915 260.–

Donazioni e quote sociali membri



- Quote sociali membri sezioni
- Quote sociali membri Patrimonio svizzero
- Donazioni non vincolate e vincolate (donazioni e legati)

La vostra donazione in buone mani.

CONTO ANNUALE 2019 DI PATRIMONIO SVIZZERO

Bilancio al 31 dicembre	2019		2018	
ATTIVI	**CHF**		**CHF**	
Attivo circolante	**1'056'068**		**1'173'194**	
Disponibilità liquide	492'732	7%	545'996	8%
Crediti verso terzi	0		59'215	1%
Crediti nei confronti di				
• Vendita del tallero	266'939	4%	455'000	7%
• Vacanze in edifici storici	210'938	3%	0	
Crediti dell'imposta preventiva	49'594	1%	25'121	0,4%
Stock pubblicazioni	1		1	
Ratei e risconti attivi	35'864	1%	87'860	1%
Immobilizzazioni	**3'404'356**		**3'268'793**	
Immobilizzazioni finanziarie Patrimonio svizzero				
Titoli e investimenti[1]	1'646'416	24%	1'524'931	23%
Cauzione affitto	50'166	1%	50'157	1%
Crediti a lungo termine verso terzi[2]	1'556'548	23%	1'542'893	23%
Quota fondo comunitario Tallero 50%	151'222	2%	150'808	2%
Beni mobiliari	3		3	
Beni immobiliari	1		1	
Attivi finanziari fondi vincolati	**2'294'445**		**2'136'514**	
Fondo Rosbaud	1'050'953	16%	929'421	14%
Fondo Premio Schulthess per i giardini	618'947	9%	688'855	10%
Fondo ristrutturazioni	624'545	9%	518'239	8%
Totale attivi	**6'754'869**	100%	**6'578'501**	100%

PASSIVI	**CHF**		**CHF**	
Capitale di terzi	**3'388'891**		**3'211'402**	
Capitale di terzi a breve termine	375'647		295'312	
Debiti per forniture e prestazioni[3]	43'730	1%	68'798	1%
Altri debiti a corto termine	20'417	0,3%	31'637	0,5%
Ratei passivi[4]	187'500	3%	72'376	1%
Ratei quota Tallero sezioni	124'000	2%	122'500	2%
Capitale vincolato ai fondi	3'013'244		2'916'090	
Fondo Premio Wakker	540'000	8%	630'000	10%
Fondo Rosbaud	1'050'953	16%	929'421	14%
Fondo Premio Schulthess per i giardini	618'947	9%	688'855	10%
Fondo ristrutturazioni	680'545	10%	574'239	9%
Fondo Lascito Burkhardt-Hafter	42'799	1%	42'799	1%
Fondo «Neue Liebe für alte Häuser»	80'000	1%	0	
Fondo Hotel Maderanertal	0		50'777	1%
Capitale organizzazione	**3'365'978**		**3'367'099**	
Capitale organizzazione vincolato[5]	2'366'486		2'428'071	
Quota fondo comunitario Tallero 50%	151'222	2%	150'808	2%
Fondo Lascito Schinz	322'263	5%	322'263	5%
Accantonamenti per progetti diversi	0		40'000	1%
Fondo provvedimenti marketing	586'000	9%	716'000	11%
Fondo Casa del Patrimonio	481'000	7%	601'000	9%
Fondo campagne e progetti	676'000	10%	448'000	7%
Riserva fluttuazioni valore titoli	150'000	2%	150'000	2%
Capitale organizzazione non vincolato	999'492	15%	939'028	14%
Totale passivi	**6'754'869**	100%	**6'578'501**	100%

Conto d'esercizio 1.1 - 31.12	2019		2018	
	CHF		**CHF**	
Ricavi	**2'387'864**	100%	**2'744'297**	100%
Liberalità	**1'475'105**		**1'784'576**	
Quote sociali membri Patrimonio svizzero	266'721	11%	270'341	10%
Liberalità non vincolate				
• Donazioni	57'462	2%	61'474	2%
• Legati	250'000	10%	326'000	12%
• Donazioni in seguito a mailing	620'437	26%	645'100	24%
• Contributo Tallero non vincolato	248'000	10%	245'000	9%
Liberalità vincolate				
• Donazioni vincolate	17'658	1%	26'661	1%
• Legati vincolate	14'826	1%	0	
• Contributo Tallero vincolato al progetto principale[6]	0		210'000	8%
Contributi pubblici	**643'000**	27%	**552'100**	20%
Ricavi da forniture e prestazioni	**267'634**		**369'258**	
Pubblicazioni	189'373	8%	258'384	9%
Manifestazioni e convegni	15'475	1%	36'348	1%
Casa del Patrimonio	62'786	3%	74'526	3%
Altri ricavi	**2'124**	0,1%	**38'363**	1%
Costi	**–2'915'260**	100%	**–3'293'038**	100%
COSTI PROGETTI E PRESTAZIONI[7]	**–2'086'154**	72%	**–2'432'939**	74%
Progetti/campagne	-571'190		-585'115	
Informazioni e pubbliche relazioni	-763'091		–1'007'599	
Manifestazioni	-220'400		-271'000	
Casa del Patrimonio	-531'473		-569'225	
COSTI RELATIVI ALLA RICERCAZIONE DI FINANZIAMENTI, PROMOZIONE E RACCOLTA CENTRALIZZATA[8]	**–324'858**	11%	**–365'011**	11%
AMMINISTRAZIONE[9+10]	**–504'247**	17%	**–495'087**	15%
Risultato d'esercizio ante risultato finanziario e variazioni dei fondi	**–527'396**		**–548'741**	
Risultato finanziario[11]	**623'429**		**–5'293**	
Costi finanziari	–8'448		–154'338	
Ricavi finanziari	631'877		149'045	
Risultato ante variazioni dei fondi e del capitale	**96'033**		**–554'034**	
Assegnazione capitale fondi vincolato	–427'383		–293'828	
Utilizzo capitale fondi vincolato	330'229		524'092	
Risultato ante variazione capitale organizzazione	**–1'121**		**–323'770**	
Assegnazione capitale organizzazione vincolato	–250'414		0	
Utilizzo capitale organizzazione vincolato	312'000		389'051	
Risultato post variazione capitale organizzazione	**60'465**		**65'281**	
Assegnazione capitale organizzazione non vincolato	–60'465		–65'281	
Risultato post variazione capitale organizzazione	**0**		**0**	

La presentazione dei conti consolidati (Patrimonio svizzero e fondazione Vacanze in edifici storici) è conforme alle direttive Swiss GAAP FER/RPC, alle disposizioni del Codice svizzero delle obbligazioni e agli statuti dell'associazione. I conti annuali consolidati e i rapporti dell'organo di revisione Argo Consilium AG possono essere scaricati dal sito www.heimatschutz.ch

Approvato il 10 maggio 2020 mediante procedura per circolazione dalla Conferenza dei e delle Presidenti all'attenzione dell'Assemblea dei delegati.

Martin Killias, Presidente
Stefan Kunz, Segretario

Osservazioni sul bilancio e sul conto d'esercizio

1 La gestione dei titoli e degli investimenti è soggetta al regolamento per gli investimenti di Patrimonio svizzero.
2 Investimento a lungo termine presso la cooperativa edilizia Allgemeine Baugenossenschaft Luzern (abl)
3 Fatture di fornitori/creditori non ancora pagate.
4 Oneri non ancora computati.
5 Capitale vincolato agli obiettivi strategici dell'organizzazione.
6 L'importo vincolato relativo al progetto principale del Tallero è destinato a Patrimonio svizzero un anno su due.
7-9 L'onere d'esercizio comprende di volta in volta sia i costi del personale che quelli materiali.
10 Spese che comprendono anche quelle per le attività del Comitato, della Conferenza, dell'Assemblea dei delegati e delle Commissioni.
11 Il risultato comprende anche utili e perdite non realizzati relativi ai titoli.

CONTO ANNUALE 2019 DI VACANZE IN EDIFICI STORICI

Bilan au 31 décembre	2019	2018
ACTIFS	**CHF**	**CHF**
Actifs circulants	**452'425**	**948'200**
Liquidités	298'856	477'763
Créances résultant de ventes et services	14'050	324'379
Ducroire	38'542	
Autres créances à court terme	977	35'965
Actifs de régularisation: montants non encaissés		
• de tiers	100'000	110'093
Immobilisations	**1'777'204**	**1'615'605**
Immobilisations corporelles: immeubles	1'777'204	1'615'605
Total actifs	**2'229'629**	**2'563'805**
PASSIFS	**CHF**	**CHF**
Capitaux de tiers à court terme	**408'603**	**299'177**
Dettes résultant d'achats et de services		
• sur Patrimoine suisse	210'938	
• sur des tiers	127'973	110'129
Passifs de régularisation:		
• charges non payées	13'477	104'998
• produits payés d'avance		
– de Patrimoine suisse	35'000	70'000
– de tiers	21'215	14'050
Capitaux de tiers à long terme	**613'750**	**498'750**
Engagements à long terme portant intérêts:		
• prêts privés	192'500	62'500
• prêts hypothécaires	421'250	436'250
Total capitaux de tiers	**1'022'353**	**797'927**
Capitaux affectés à des fonds	**1'072'635**	**1'564'959**
Fonds de rénovation Taunerhaus	181'812	192'550
Fonds de rénovation Maison Heidi	160'209	180'713
Fonds de rénovation Flederhaus		700'569
Fonds de rénovation Casa Portico	105'747	42'325
Fonds de rénovation Kaplanei Ernen	251	251
Dispositif approuvé	67'749	78'394
Fonds d'assainissement Huberhaus	13'476	13'476
Fonds d'assainissement Haus Tannen	295'164	302'364
Fonds d'assainissement Flederhaus	187'544	
Fonds de projets «Erlebnis Baudenkmal»	60'683	54'318
Total Capitaux de tiers & affectés à des fonds	**2'094'989**	**2'362'916**
Capital propre (capital de l'organisation)	**134'641**	**200'889**
Capital de la fondation	100'000	100'000
Réserves sur le bénéfice libre	34'640	100'889
Résultat final	0	0
Total Passifs	**2'229'629**	**2'563'805**

Comptes d'exploitation 1. 1. – 31. 12.	2019	2018
	CHF	**CHF**
Produits nets	**728'784**	**1'377'173**
Contributions et dons libres	135'932	121'017
Contribution de Patrimoine suisse pour le secrétariat	35'000	35'000
Dons liés de tiers	227'400	972'471
Produits des loyers des objets en propriété	209'533	147'731
Commission pour objets de tiers	120'327	100'954
Autres revenus objets de tiers	592	
Charges d'exploitation	**-697'011**	**–708'944**
Charges de personnel	-329'387	–269'245
Charges pour les monuments	-170'266	–220'008
Marketing et collecte de fonds	-77'322	–91'000
Autres charges d'exploitation	-71'254	–65'753
Charges pour «Erlebnis Baudenkmal»	-48'782	-62'938
Résultat d'exploitation avant résultat financier et variations des fonds	**-530'761**	**469'651**
Amortissements des immobilisations	-562'534	–198'578
Résultat de l'exercice avant variations des fonds et dotation au capital	**-558'572**	**455'478**
Charges financières	-7'992	–4'717
Produits financiers		43
Charges extraordinaires		18'377
Produits extraordinaires	-19'819	–27'876
Variation des fonds affectés	**492'324**	**–688'927**
Dotation au fonds de rénovation Taunerhaus	0	–20'000
Dotation au fonds de rénovation Flederhaus	-40'000	–834'602
Dotation au fonds de rénovation Maison Heidi	0	–15'000
Dotation au fonds de rénovation Casa Portico	-130'000	–52'500
Dotation au fonds de rénovation Kaplanei Ernen	0	–369
Dotation au fonds de projets «Erlebnis Baudenkmal»	-57'400	–50'000
Dotation au dispositif approuvé	0	–5'836
Dotation au fonds d'assainissement Haus Tannen	0	–302'364
Dotation au fonds d'assainissement Flederhaus	-187'544	0
Prélèvement sur le fonds de rénovation Haus Tannen	0	324'481
Prélèvement sur le fonds de rénovation Taunerhaus	10'738	12'803
Prélèvement sur le fonds de rénovation Flederhaus	740'569	134'034
Prélèvement sur le fonds de rénovation Maison Heidi	20'504	10'556
Prélèvement sur le fonds de rénovation Casa Portico	66'578	10'175
Prélèvement sur le fonds de rénovation Kaplanei Ernen	0	118
Prélèvement sur le fonds de rénovation Allgemein	10'644	28'058
Prélèvement sur le fonds d'assainissement Kreuzgasse	0	5'836
Prélèvement sur le fonds d'assainissement Haus Tannen	7'200	0
Prélèvement sur le fonds «Erlebnis Baudenkmal»	51'034	65'682
Résultat de l'exercice avant dotation au capital de l'organisation	**-66'248**	**–233'450**
Résultat de l'exercice après dotations	**0**	**0**
Dotation au/prélèvement sur le capital libre	66'248	233'450

Stiftung Ferien im Baudenkmal
Fondation Vacances au cœur du Patrimoine
Fondazione Vacanze in edifici storici

En 2005, Patrimoine suisse a créé la fondation Vacances au cœur du patrimoine. Par la nomination des membres du conseil de fondation, Patrimoine suisse peut influencer les activités de la fondation. Le rapport annuel de la fondation Vacances au cœur du patrimoine (en allemand et italien) ainsi que le rapport de révision détaillé peuvent être téléchargés sur www.ferienimbaudenkmal.ch.

Adopté par le conseil de fondation le 23 mars 2020

Beat Schwabe, président
Kerstin Camenisch, secrétaire générale

«Destinazione beni culturali» 2: *Dolci frutti e spighe dorate*. Il volume uscito nel 2019 è dedicato al paesaggio agricolo, come su questo alpeggio del Brienzer Rothorn.
(Foto: Pierre Marmy/Patrimonio svzzero)

Questo rapporto è stato approvato il 10 maggio 2020 dalla Conferenza dei e delle Presidenti all'attenzione dell'Assemblea dei delegati di Patrimonio svizzero.

Il Presidente: Martin Killias
Il Segretario generale: Stefan Kunz

Patrimonio svizzero
Villa Patumbah
Zollikerstrasse 128, 8008 Zurigo
T 044 254 57 00
info@heimatschutz.ch
www.patrimoniosvizzero.ch